

COLORITO

Il gioco contiene 6 puzzle colorati (giallo, rosso, blu, verde, arancione e viola) da 5 pezzi. Al centro di ogni puzzle c'è una tessera con il colore principale suddiviso in quattro spicchi cromatici, dal più chiaro al più scuro. Gli altri 4 tasselli presentano invece quattro soggetti in diverse gradazioni, riconducibili al tassello centrale.

Il gioco coinvolge principalmente l'intelligenza visivo-spaziale: il bambino allena la memoria visiva, impara a discriminare colori e sfumature e ad associare i nomi agli elementi. In modo trasversale sviluppa l'intelligenza logico-matematica e l'intelligenza corporeo-cinestetica.



Come si gioca

Prima di iniziare il gioco è fondamentale preparare l'ambiente in modo da favorire l'attenzione del bambino. Il luogo deve essere uno spazio tranquillo e controllato, il piano di gioco dev'essere sgombro da elementi estranei all'attività. Lo scopo del gioco è quello di ricomporre i 6 puzzle partendo dai tasselli centrali

I. La lezione in tre tempi nella percezione del colore

(1°) L'adulto seleziona i tasselli di diverso colore e li dispone sul piano di gioco davanti al bambino. Poi sceglie una delle tessere centrali e ne denomina il colore in modo chiaro: "Questo è il rosso: adesso prendiamo tutti i tasselli della famiglia del colore rosso". Se necessario, può aiutare il bambino avvicinando gli elementi di quel colore.

(2°) A questo punto è possibile porre delle domande al bambino per verificare la sua capacità di discriminazione dei colori: "Dov'è il colore rosso?", oppure: "Prendiamo tutte le cose di colore rosso". Se il bambino afferra un elemento di colore rosso, l'adulto valida la sua scelta dicendo ad esempio: "Esatto! Questa è la coccinella ed è della famiglia del colore rosso".

(3°) Ora chiediamo al bambino di indicare i tasselli e pronunciare il nome di ogni elemento, per verificare che abbia compreso l'associazione nome-colore.

2. Gioca-indovina

Questa modalità di gioco stimola le capacità visive e attentive. Al bambino viene richiesto di trovare l'elemento misterioso tramite alcuni indizi. L'adulto sceglie un soggetto tra quelli presenti nei tasselli e chiede, ad esempio: "È di colore giallo ed è un frutto: cos'è?" e il bambino dovrà rispondere: "Banana!"; oppure: "È di colore verde e vive nel prato: cos'è?" e il bambino dovrà rispondere: "Il bruco!" e trovarlo fra i tasselli.



Approfondimenti e curiosità

Lo sviluppo della percezione cromatica procede per stadi dalla nascita fino all'età di circa 5 anni. Intorno ai 2-3 mesi di vita i bambini iniziano a mostrare preferenze cromatiche, privilegiando di solito colori accesi come il rosso. A 18 mesi sono generalmente in grado di identificare somiglianze e differenze nel colore degli oggetti e iniziano ad interessarsi ai particolari. Secondo alcuni studi, percezione del colore ed emozioni sono correlate: a 3 anni circa compare la tendenza ad associare colori brillanti come il giallo a emozioni positive (gioia) e colori più scuri come il blu a emozioni negative (tristezza). Lo sviluppo del sistema visivo viene considerato concluso intorno ai 5-6 anni, quando il livello di acuità visiva raggiunge quello tipico dell'età adulta.